



Città di Porto Viro

PROVINCIA DI ROVIGO

Piazza della Repubblica, 23 – C.A.P. 45014 – Partita IVA 01014880296
Centralino 0426.325711 – Fax 0426.633342 - www.comune.portoviro.ro.it



REGOLAMENTO DELLA CONSULTA PER IL VOLONTARIATO

ART. 1

CONSULTA DEL VOLONTARIATO

1. Il Comune favorisce la partecipazione istituzionale delle Associazioni iscritte nell'Albo comunale ed il loro coordinamento. A tal fine, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 28.06.2014, è stata istituita la Consulta per il Volontariato.

ART. 2

COMPITI E PREROGATIVE DELLA CONSULTA

1. La Consulta del Volontariato in ambito socio assistenziale è un organo ausiliario dell'Amministrazione Comunale con funzioni consultive, propositive e di controllo in materia di volontariato, che rappresenta le esigenze delle Associazioni in relazione agli ambiti delle loro specifiche attività.
2. La Consulta è sede del libero confronto di idee e di programmazione di attività delle Associazioni del territorio, serve per attuare un coordinamento delle iniziative sociali e facilitare la risposta ai bisogni, nel rispetto delle reciproche autonomie.
3. Essa è apartitica, aconfessionale, interculturale e senza finalità di lucro.
4. Si ispira ai principi di carattere solidaristico e democratico, perseguendo finalità di solidarietà sociale e la realizzazione di iniziative in ambito socio assistenziale.
5. La Consulta ha sede presso locali messi a disposizione dal Comune di Porto Viro e si avvale per il servizio di segreteria di volontari delle Associazioni che ne fanno parte e di strumenti di segreteria, messi a disposizione dal Comune stesso se disponibili.
6. La Consulta, nell'esercizio della sua attività di coordinamento, non ha alcun potere di ingerenza nelle decisioni delle singole Organizzazioni aderenti, che mantengono la propria autonomia giuridica e funzionale, sia nel compimento degli atti interni che esterni, sia essi di ordinaria e straordinaria amministrazione;
7. La Consulta è gestita nei modi stabiliti dalle Leggi vigenti e dal presente Statuto.
8. **In particolare la Consulta permanente del Volontariato avrà le seguenti competenze:**
 - L'individuazione del bisogno sociale e la rilevazione delle risposte esistenti sul territorio, a partire dall'analisi dei bisogni svolta dal Comune nel suo ruolo istituzionale, con il contributo delle Associazioni aderenti;
 - La predisposizione di progetti sociali, socio-assistenziali, socio-educativi, per rispondere alle necessità più urgenti del territorio, mediante la costituzione di Tavoli di Lavoro di volta in volta individuati;

- La partecipazione eventuale ad iniziative proposte a livello territoriale o sovrazonale inerenti i progetti in essere.
- Il Comune e la Consulta si impegnano alla reciproca informazione sulle attività svolte, e ad elaborare le forme e i modi attraverso i quali alla divulgazione delle attività della Consulta anche tramite apposito sito Web.
- Formulare proposte ed esprimere pareri sui programmi e progetti dell'Amministrazione o delle istituzioni, nelle materie in cui operano le istanze del volontariato. Sulle eventuali osservazioni presentate dalla Consulta, l'Organo comunale competente deve, comunque, pronunciarsi **entro e non oltre 60 giorni** dalla presentazione delle specifiche richieste e/o proposte;
- Organizzare e supportare, mediante interventi predeterminati e mirati, ambiti operativi ed attività associative nel pieno e totale rispetto dell'organizzazione interna e delle finalità perseguite da ogni aggregazione aderente, favorendo il dialogo ed il confronto costruttivo fra le diverse realtà attivamente coinvolte;
- Promuovere, ma anche approfondire e valutare, iniziative e programmi concepiti e proposti anche al fine di evitare controproducenti ed inopportune sovrapposizioni di attività e di interventi;
- Favorire ed aiutare, ove necessario, la formazione e lo sviluppo di nuove strutture associative mediante idonei supporti tecnico – gestionali, opportunamente attivati allo scopo;
- Divulgare gli obiettivi, iniziative, programmi ed organizzazione interna di ogni singolo gruppo, nonché le modalità di adesione o partecipazione alla vita associativa o alle attività dello stesso.

ART. 3

ORGANI DELLA CONSULTA

Gli organi della Consulta delle Associazioni sono :

il Presidente,

il Segretario;

l'Assemblea;

l'Esecutivo;

I tavoli di lavoro

Tutte le cariche ricoperte, a qualsiasi titolo, sono gratuite.

ART. 4

COMPOSIZIONE

- 1 Presidente** è il Sindaco o suo Assessore delegato;
- 2 Consigliere** delegato dal Sindaco
- 3 L'Assemblea** della Consulta è il massimo organo consultivo dell'organismo, è costituita dai Presidenti o Rappresentanti designati da ogni Associazione regolarmente iscritta all'Albo;
- 4 L'Esecutivo** è l'organo di coordinamento della Consulta e lo strumento per realizzare gli orientamenti e le proposte scaturite dall'Assemblea.
E' composto, oltre che dal **Sindaco (o Assessore delegato, che lo presiede) e da un Consigliere delegato dal Sindaco**, da:
 - **n. 6 (sei)** rappresentanti, nominati dal Sindaco in **modo che siano rappresentati i seguenti Settori :**
 - Cultura / Spettacolo**
 - Promozione tempo libero / Turismo**
 - Sport**
 - Sociale**

Educativo Ambientale

Le Associazioni regolarmente iscritte all'Albo in rappresentanza dei settori sopra indicati potranno proporre le candidature rispondendo ad un avviso che verrà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e sul sito internet del Comune.

- **n. 1** rappresentante nominato dal Consiglio Comunale eletto tra i gruppi consiliari di minoranza;

- 5 I tavoli di lavoro sono l'organo centrale della Consulta, poiché rappresentano il luogo in cui si concretizzano i progetti di rete ritenuti rilevanti in base all'analisi dei bisogni. Essi possono essere costituiti in qualsiasi momento dell'anno, in base ai bisogni emergenti e alle disponibilità dei membri della Consulta a prendervi parte. I tavoli sono composti dai membri dell'Assemblea.

Compiti dei Tavoli di Lavoro, in base al programma annuale deliberato dall'Assemblea, sono :

- 6 tradurre le idee progettuali dell'Assemblea in progetti operativi;
7 redigere una relazione per ogni progetto elaborato.

Al fine di dare attuazione alle azioni progettuali, una volta stilato un progetto operativo, verrà di volta in volta individuato all'interno di ogni Tavolo di Lavoro il capofila idoneo, in relazione alla tipologia di fonte di finanziamento. La presentazione di un progetto da parte del capofila a potenziali soggetti finanziatori è sottoposta a preventiva autorizzazione dell'Esecutivo.

Il Segretario verbalizzante dell'Assemblea e dell'Esecutivo è un dipendente del Settore Servizi Sociali.

ART. 5 CONVOCAZIONI E SEDUTE

L'Assemblea si riunisce almeno due volte l'anno su iniziativa del Presidente, o su richiesta della maggioranza dei rappresentanti delle Associazioni aderenti, al fine di determinare le direttive generali ed i programmi delle attività da intraprendere, nonché per eleggere i propri rappresentanti che faranno parte dell'Esecutivo.

L'Esecutivo della Consulta si riunisce almeno tre volte l'anno su convocazione del Presidente o, in caso di dimostrata necessità, su iniziativa di almeno sei dei suoi componenti.

Le sedute sono valide se intervengono, in prima convocazione, almeno la metà dei componenti compreso il Presidente e, in seconda convocazione, con la partecipazione di qualsiasi numero dei componenti

Le questioni trattate si intendono approvate se ottengono il voto favorevole della maggioranza semplice dei presenti e votanti.

Il Segretario, che non ha diritto di voto, ha il compito di redigere i verbali delle sedute dell'assemblea della Consulta e dell'Esecutivo e di assistere i predetti organismi nelle attività derivanti dalle attribuzioni affidate ad essi.

Le riunioni dell'Assemblea della Consulta e dell'Esecutivo sono aperte al pubblico e si tengono, di norma, presso la sala delle adunanze consiliari.

ART. 6
DURATA IN CARICA

1. L'Esecutivo della Consulta del Volontariato segue la naturale durata in carica del Consiglio Comunale, durante tale periodo i suoi membri possono essere sostituiti per dimissioni o per dichiarata decadenza, dopo tre assenze consecutive senza giustificato motivo.
2. Al termine del previsto periodo di operatività, se non opportunamente riunita entro novanta giorni dall'insediamento della nuova Amministrazione da parte dell'organo competente, le Associazioni potranno espressamente richiedere direttamente al Sindaco la nuova convocazione dell'Assemblea, al fine di rideterminare l'appropriata funzionalità di tutto l'apparato nei modi e nei termini espressi dal presente Regolamento.

ART. 7
PARTECIPAZIONE E SPESE DI FUNZIONAMENTO

1. La partecipazione di tutti i componenti della Consulta e dell'Esecutivo è volontaria e gratuita.
2. Per ogni necessità amministrativa ed organizzativa, la Consulta farà riferimento al **Settore - Servizi Socio-Assistenziali**.

ART. 8
ENTRATE E PATRIMONIO

La Consulta non dispone di patrimonio proprio.

ART. 9
ASSICURAZIONE

Ai fini assicurativi, l'attività svolta dai volontari per la Consulta rientra in quella svolta per la propria Associazione e quindi ne risponde l'assicurazione delle singole organizzazioni.

ART. 10
SCIOGLIMENTO

Al fine di procedere allo scioglimento della Consulta deve essere convocata una Assemblea indicante la proposta di scioglimento nell'ordine del giorno, validamente costituita con la presenza dei due terzi delle Associazioni aderenti, con deliberazioni approvate dalla maggioranza assoluta degli aderenti presenti.

ART. 11
DISPOSIZIONI FINALI

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data di esecutività della delibera di adozione.
2. Eventuali revisioni o modifiche degli articoli che lo compongono, o anche di sole parti di essi, dovranno essere preventivamente discusse in sede di Assemblea con i Rappresentanti delle Associazioni che avranno riconosciuta facoltà di esprimersi sulle risoluzioni da adottare.
3. Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si fa rinvio a quanto stabilito dalle vigenti norme di legge statali e regionali, nonché dai vigenti regolamenti comunali.